

E. BARLETTI (a cura di), *Le opere e i giorni. Vicende storiche, lavoro, vita quotidiana di una Banca nel suo territorio*, Firenze, Polistampa, 1999, pp. 800 (900 illustrazioni).

Il panorama bibliografico sulle Banche italiane si è arricchito di un nuovo contributo, curato da Emanuele Barletti, in occasione del 170° anniversario di fondazione della Cassa di Risparmio di Firenze. Si tratta di un volume con caratteristiche singolari, che lo differenziano da altre pubblicazioni del settore.

Il libro è il frutto di una ricerca operata in più direzioni, che solo in parte si è avvalsa di strumenti bibliografici esistenti, potendo attingere principalmente a fonti inedite e a materiali d'archivio inesplorati oltretutto ai ricordi dei protagonisti, sostanzialmente le donne e gli uomini che lavorano o hanno lavorato per l'Azienda.

La linea conduttrice che fa da sfondo all'esposizione narrativa ruota intorno al modo di essere, alla vocazione della Banca fiorentina che ha sviluppato una sua peculiarità e propri caratteri distintivi, i quali trovano un preciso riscontro nell'ambiente storico in cui è sorta e nel territorio con cui si è andata via via confrontando in maniera sempre più capillare ed estesa. Ad esempio, il fatto che nel capoluogo toscano la Cassa di Risparmio nascesse non per pubblica determinazione come accadeva altrove, ma per libera iniziativa di un gruppo di privati cittadini, anche se rappresentativi della Firenze del primo Ottocento, come Cosimo Ridolfi, Pierfrancesco Rinuccini, Gino Capponi, Lapo de' Ricci, Raffaello Lambruschini, ha una sua specificità che vale la pena di essere rimarcata.

Certo chi cercasse nelle pagine del volume sintesi storiche o analisi storico-economiche resterebbe forse deluso, ma a torto. L'intento degli autori, infatti, è stato quello di riportare allo spirito e al senso stesso di un'istituzione che ha segnato la vita sociale ed economica della Toscana. Ne è venuto fuori un documento significativo di cosa sia oggi e di cosa abbia rappresentato in passato la Cassa di Risparmio di Firenze nel proprio territorio, un libro a cavallo tra storia e memoria, più attento ad aspetti di costume che storico-economici.

La prima parte contiene capitoli dedicati alle vicende più strettamente storiche e le schede relative ai Presidenti e Direttori che si sono avvicendati alla guida dell'Istituto, corredate da numerose immagini. Le successive sessioni si riferiscono alla vita operativa, all'attività propria dell'Azienda, agli strumenti di comunicazione, alla valorizzazione del patrimonio artistico librario, ai progetti editoriali, ai contributi per le iniziative sociali, di pubblica utilità, la cultura, lo sport, la musica, la ricerca scientifica. Il volume contiene anche schede sulle singole Filiali che documentano il radicamento dell'Istituto nel territorio.

Il volume termina con l'elenco di tutti coloro che in 170 anni hanno permesso alla Cassa di svolgere la propria attività: soci, presidenti, direttori, dirigenti, impiegati, per un totale di 13.000 nomi. Nell'intenzione del curatore esso rappresenta una *tabula giaculatoria*.

LA REDAZIONE